

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75,
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-

nuovo aspetto del progetto Acerbo per la riforma elettorale

Le sedute della Commissione dei 18 deputati nominati dal presidente della Camera per studiare e la riforma nei dettagli tecnici del progetto governativo per le elezioni politiche. E' a tutti noto quanto se ne è scritto nelle ultime settimane, che questo progetto, in pretesto di voler garantire una maggioranza fedele e omogenea al governo (lo sarà poi?) passa sopra ogni principio di diritto degli elettori e dell'equità distributiva elettorale, basandosi sopra una evidente ingiustizia politica e sopra artifici del parveviti.

La Commissione fu composta in modo che i favorevoli al progetto Acerbo fossero in numero maggiore di quelli contrari, anch' se, in rapporto alle forze numeriche rappresentate dei singoli commissari, quelli che erano la maggioranza rappresentarono effettivamente la maggioranza della Camera e, fino a una certa contraria, del Paese.

Le commissioni popolari on li Deputati e Micheli, pur contrari in principio al progetto, cercarono una discussione dei più importanti punti in un ragionevole accordo con le emende che avrebbero potuto accettare perché fondate sopra principi indiscutibili di giustizia e di buon senso. Ma ogni possibilità d'intesa sfumata di fronte all'intransigenza governativa e alla supina dedizione dei delegati dichiaratisi favorevoli al progetto, che finirono col fare emende forse peggiori dello stesso progetto.

È interessante vedere ora come, dalle fatiche della Commissione, il progetto Acerbo, che il 9 luglio prossimo verrà sottoposto all'ultima sessione della Camera.

La forza delle deliberazioni dei commissari il disegno di legge per la riforma elettorale viene ad essere inteso su nuove basi: il partito che ha il maggior numero di seggi, conquista automaticamente i 2/3 dei seggi di ciascuna circoscrizione. E poiché nessuna lista reale potrà contenere un numero di seggi superiore ai 2/3 del numero totale, tutti i candidati del partito prevalente risulteranno eletti. Se per qualche caso, sarà possibile determinare, prima delle elezioni il partito nazionale prevalente, essere candidato nella lista di quel partito sarà come esser deputato.

Il sistema approvato dalla Commissione, in ogni circostanza sarà risolto automaticamente alle minoranze, terzo dei seggi. Questo terzo sarà di natura proporzionale tra le minoranze, in base al quoziente regionale.

La graduatoria dei singoli candidati in base al computo dei voti preferenziali non è stata fissata alcuna per la minima di voti necessari alla conquista dei 2/3 dei seggi, il partito prevalente di poter prevalere in tutto il Regno non avrà alcun interesse a stringere una forte votazione; avrà interesse a riservare una parte dei suoi voti su una determinata lista alle altre liste di minoranza. In questa possono alle Camera diventare i candidati del partito di maggioranza preferendosi ritenere preventivamente di ottenere grandi votazioni, al contrario di quello che avrebbe avvenuto nel sistema proposto dal Governo che, al cambio di ciascuna circoscrizione ordinava il numero degli eletti alle elezioni conseguite.

La morte del conte Paganuzzi
 VENEZIA, 25. — Sabato scorso, nel pomeriggio, moriva serenamente nella città il venerando conte avv. Battista Paganuzzi, pioniere del movimento cattolico in Italia. I funerali ebbero luogo i funerali

riusciti una profonda dimostrazione di venerazione e di compianto.

I prossimi Consigli dei ministri

ROMA, 25. — Il presidente del Consiglio ha stabilito di tenere una sessione speciale di consigli di ministri prima della apertura della Camera, fissando i giorni 3, 4 e 6 luglio per tali riunioni nelle quali saranno discussi i più importanti argomenti di carattere generale politico oltre a numerosi provvedimenti di amministrazione.

Giornalisti italiani in Svezia

STOCOLMA, 25. — Alla presenza del re e delle autorità ha avuto luogo la solenne commemorazione del nuovo

edificio destinato a sede del Municipio. Erano pure presenti alla cerimonia numerosi giornalisti esteri, che compiono una visita delle città principali della Svezia.

Gli stessi giornalisti esteri sono poi intervenuti ad un banchetto in occasione dell'anniversario della costituzione dell'Associazione fra i giornalisti svedesi. Sono stati pronunciati numerosi discorsi di cui il più applaudito è stato quello del sen. Barzilai, il quale ha elogiato l'ospitalità della Svezia e della stampa svedese che conosce così bene, egli ha detto, la responsabilità della professione giornalistica. Oggi gli ospiti, divisi in 4 gruppi, partirono in treni speciali per visitare le varie regioni della Svezia.

Le solenni commemorazioni del V. anniversario della battaglia del Piave

I combattenti a Roma sull'Altare della Patria

ROMA, 25. — Domenica 24 giugno, fin dalle sette del mattino i combattenti raggruppati per regione si sono venuti ammassando lungo Via XX settembre, piazza delle Terme, piazza dell'Esedra, piazza dei Cinquecento, piazza della Stazione mentre i singoli capi gruppo provvedevano ad incollarli su quattro file e ad ordinare il corteo, la cui testa sostava all'altezza del Ministero della Guerra, in via XX Settembre.

All'9, preceduto dalla banda dei carabinieri che intona la Canzone del Piave, il corteo comincia a muoversi. La moltitudine degli spettatori applaude freneticamente e saluta con reverenza i vessilli. Silano, così, fra le altre, le legioni di Trento, di Trieste, di Etna e della Dalmazia, quelle della Venezia Giulia e delle Federazioni estere; Tolone, Bruxelles, Tunisi, Cairo, Costantinopoli.

Intanto sulla Piazza del Quirinale, gremita anch'essa di folla, da un apposito palco eretto presso la fontana sul lato che guarda la Consulta, il Re ed il Principe ereditario attendono il corteo che comincia ad affluire sulla piazza verso le 9.30. Un'acclamazione formidabile lo accoglie, acclamazione che raddoppia d'intensità quando si scorge l'on. Mussolini e gli altri membri del Governo scendere dalle file del corteo e salire il palco reale per rendere omaggio al Sovrano ed assistere con lui alla sfilata.

Alla tomba del Milite Ignoto

A mano a mano che il corteo sfilava davanti al palco, i combattenti salutano militarmente mentre i reparti che precedono scendono per via del Quirinale e via Nazionale si vanno ad ammassare in Piazza Venezia davanti al Monumento a Vittorio Emanuele.

Alle 11.30 alcuni squilli di tromba annunciano l'arrivo del Presidente del Consiglio mentre le truppe presentano le armi. Gli si fanno incontro a salutarlo le autorità che si trovano sulla piazza e si accompagnano con lui a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, in attesa dell'arrivo dei mutilati. Il sacro drappello dei mutilati, preceduti dalle loro bandiere e dai loro gonfaloni, giunge verso le 12 e sale alla tomba dove depono una grande corona di fiori.

Si svolge quindi la breve cerimonia della consegna, da parte dell'associazione dei combattenti di una bandiera ai mutilati.

Un discorso di Mussolini

Terminata la cerimonia, l'on. Mussolini dal balcone centrale di palazzo Venezia pronunzia un discorso.

Egli dice che la sfilata davanti alla Maestà del Re, che è il simbolo in tangibile della Patria, e davanti alla tomba del Milite Ignoto è una manifestazione piena di significato e di ammonimento.

Dopo aver parlato brevemente della fraterna solidarietà che s'è manifestata in tutto il Paese per il disastro di Linguaglossa, l'on. Mussolini così continua: «Io ho il diritto di interpretare questa vostra adunata che si raccoglie a sentire la mia parola come un gesto di solidarietà col Governo nazionale. Non solleviamo parole e fantasmi inutili. Nessuno attentato alla libertà sacra del popolo italiano. Ma io vi domando: ci deve essere la libertà per mutare la vittoria? Ci deve essere la libertà di sabotare la Nazione? Ci deve essere la libertà per coloro che hanno, come programma di sconvolgere le i-

stituzioni che ci reggono? Ripeto quel che ho detto altra volta in maniera esplicita. Io non mi sento infallibile; non respingo nessuna collaborazione leale, fraterna e sincera.

Comilitoni! Il compito che grava sulle mie spalle, ma anche sulle vostre, è semplicemente immenso e ci impegnerà per un lungo periodo di anni. E' necessario non disperdere, ma tesoreggiare ed utilizzare tutte le energie. Sono passati cinque anni dalla battaglia vittoriosa per eccellenza; vittoriosa perché su di essa non si può soffermare, né al di qua né al di là della frontiera. Bisogna proclamarlo per voi che mi ascoltate ed anche per coloro che mi leggeranno, che la vittoria del giugno sul Piave fu decisiva ai fini di tutta la guerra. Il Governo intende esaltare i valori spirituali che sorgono dalla vittoria del popolo, perché essi rappresentano la semente sacra per l'avvenire. Troppo tardivamente qualcuno si accorge che quando la Patria è in pericolo il dovere di tutti i cittadini, dal più alto al più basso, è uno solo: combattere, soffrire e, se occorre, morire. Questa vostra manifestazione è un segno infallibile della vitalità del popolo italiano. La frase che si deve vincere la pace non è un luogo comune, ma racchiude una profonda verità. La pace si vince con la concordia con il lavoro, con la disciplina. Questo è il vangelo aperto dinanzi agli occhi delle nuove generazioni che sono uscite dalle trincee.

Combattenti, voi siete venuti a Roma ed è naturale, io oserei dire, fatale perché Roma è il cuore potente della nostra razza. Chi tiene Roma, tiene la Nazione. Vi assicuro, o comilitoni, che il mio Governo, nonostante tutte le difficoltà aperte o larvate, terrà fede ai suoi impegni: è il Governo di Vittorio Veneto. Portate nelle vostre città, nei vostri paesi, nelle vostre case lontane ma vicine al mio cuore, la impressione e formidabile di questa adunata. Tenete accesa la fiamma, poiché quello che non è stato può essere; poiché se la vittoria fu mutilata una volta non è detto che possa essere mutilata ancora una volta. E' passato per sempre — io ve lo dico e ve lo giuro — il tempo in cui i combattenti reduci dalle trincee dovevano vergognarsi il tempo in cui si dava agli ufficiali il codardo consiglio di vestire in borghese. Tutto ciò è sepolto irrevocabilmente. Non dovete dimenticare e nessuno lo dimentichi che sette mesi fa 52.000 camicie nere armate vennero a Roma a seppellire il passato. Combattenti, comilitoni, eleviamo in rispetto del grande Compagno Ignoto il grido che riassume la nostra fede: Viva il Re Viva l'Italia vittoriosa, intangibile e immortale.

Il "rancio" a Villa Borghese

Dopo il discorso dell'on. Mussolini si è riordinato il corteo che ha raggiunto piazza Colonna dove ha sfilato davanti l'on. Mussolini, al ministro della Marina ed altre autorità, affacciati in uno dei balconi del palazzo Chigi.

Dopo la rivista il Presidente del Consiglio ha chiamato a rapporto tutti gli ufficiali e si è congedato con loro per il comportamento, e per l'inquadramento.

A ricordo di 1500 ferrovieri caduti

Un discorso di Padre Semeria

Nel pomeriggio ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento eretto nel recinto del nuovo palazzo delle ferrovie dello Stato a ricordo dei 1500 ferrovieri caduti in guerra. L'ampia piazza della Croce Rossa era gremitissima.

Il palazzo delle ferrovie era tutto adobbato con tricolori e le finestre erano affollatissime.

Alle ore 17 è giunto il presidente del Consiglio on. Mussolini, accompagnato dall'on. Acerbo e da De Bono. Mussolini fu ricevuto dai ministri Thaon de Revel Rossi e Giurati dal Commissario straordinario on. Torre dal Sottosegretario on. Bonardi, Sardi e Caradonna, da senatori e funzionari.

Alle 17.30 è giunto il Re, accompagnato da un grandioso manifestazione con grida W il Re, mentre la musica suonava la marcia reale. E' stato quindi tolto il velario che copriva il monumento. Tutte le bandiere si sono abbassate in segno di saluto, mentre i presenti a capo scoperto hanno applaudito.

Padre Semeria, dopo aver benedetto il monumento, ha pronunciato un patriottico discorso. Egli ha detto di avere, quale umile sacerdote, implorato la benedizione di Dio, sul monumento dedicato ai Ferrovieri vittime della guerra, formulando l'augurio che da esso si tragga incitamento per quelle opere di pace di cui la nazione ha bisogno. Ha aggiunto che nei giorni procellosi vi fu chi poté credere che i ferrovieri fossero liberi dal flagello della guerra; in realtà invece i ferrovieri erano i loro fratelli indefessi servitori della Patria in armi, come ora sono i servitori della Patria nella pace.

Tutto, egli esclama, voi deste, o ferrovieri; col vostro genio sapeste molti spiegare le vostre risorse che sembrava impari all'immane bisogno. Per voi orribavano i rincalzi alle trincee, per voi non mancò il pane, non mancarono le munizioni; voi lavoravate a braccia spenti sotto l'agguato continuo del nemico che dall'alto dei velivoli spiava le vostre mosse, e cadeste vittime del vostro dovere.

Ma i cavalieri della macchina di ferro, come i cavalieri del cavallo secessero a terra ed implorarono alla fante ria il posto d'onore ed il vostro desiderio, fu esaudito poiché è facile con tentare chi vuol morire e voi 1500 moriste! Ora, in pace, il vostro lavoro, come in tempo di guerra, non ammette sosta, non tregua, non deviazione. Il vostro lavoro è necessario per ogni ora, per ogni minuto alla Patria, poiché il cuore è necessario alla vita. Uno sosta sarebbe la morte. La Patria giurda a voi con affettuosa predilezione; perciò oggi il Re è venuto di persona a farvi omaggio, come pure il Governo, non stante le sue gravi cure ho voluto dedicare un ora a voi.

Ferrovieri, che foste eroi nei sacrifici, continuate adempiendo disciplinata la vostra opera compressi dal dovere che avete verso la nazione. La vostra macchina a vapore è ancora l'alto simbolo del progresso. Dove passa il cannone fa il deserto, dove penetra la vostra macchina, crescono i fiori. Posate per millenni questa grande madre comune chiamarvi ogni mattina all'opera e voi possiate rispondere: Presente!

Padre Semeria, che ha parlato con accento commosso, è stato vivamente applaudito ad il Re gli ha stretto con effusione la mano.

Parlarono ancora pure applauditi, l'ing. Pietri e l'on. Torre, dopo di che la commovente cerimonia ebbe termine.

La commemorazione a Milano fatta da Diaz

MILANO, 25. — Ieri mattina alle ore 7.30 i reparti degli ex combattenti le truppe del presidio, le associazioni, gli istituti premilitari schierati lungo tutto il Corso Sempione sono stati passati in rivista dal ministro della Guerra. Terminata la rivista il generale Diaz, a cavallo, seguito dallo Stato Maggiore e da una colonna interminabile formata dai mutilati, dai combattenti, dalle truppe è passato sotto lo Arc della Pace, ripetendo ed esultando così, per la prima volta dopo l'anno 1839, il ricordo storico del passaggio delle nostre truppe vittoriose reduci da Magenta. Quindi il Duca della Vittoria si reca in Piazza del Duomo ove assiste allo sfilamento dei reduci, delle truppe del presidio, della milizia nazionale e dei corpi premilitari.

Terminato lo sfilamento, il Duca della Vittoria, passa in rivista gli ufficiali in congedo, poscia si reca al municipio continuamente acclamato lungo il percorso da una folla enorme.

Durante la rivista 150 velivoli hanno compiute evoluzioni a bassissima quota sulla piazza del Duomo.

Nel pomeriggio ha avuto luogo alla Scala la rievocazione della vittoria del Piave fatta da chi di essa fu il valoroso condottiero.

Quando alle ore 16 appare sulla ribalta il Duca della Vittoria tutti gli spettatori scattano in piedi e la banda intona la Marcia Reale sotto lo scroscio rinnovarsi di applausi. Dopo un vibrante saluto del sindaco senatore Mangiagalli, prende la parola, fra la più viva commozione, il Duca della Vittoria.

Il primo scroscio di applauso è stato fatto dal pubblico allorché il Duca ha accennato alla battaglia del Piave, quale determinante del radicale cambiamento della situazione, non soltanto sul nostro fronte, ma nel quadro generale della guerra mondiale. Un vibrante applauso scoppia allorché il generalissimo, accennando al tracollo che l'Italia patì nel 1917, asserisce che negli eventi della grande guerra altri eserciti avevano conosciuto simili vaste sventure, ma le avevano più opportunamente tacite.

Un «Viva d'Annunzio!» echeggia nel teatro, quando il generalissimo, parlando delle gesta aviatorie, ricorda quelle della «Serenissima».

Uno scroscio di applauso corona la lettura del bollettino austriaco che scambiava i nostri reggimenti di fanteria per reparti d'assalto.

Allorché il generalissimo Diaz accenna all'Esercito, finalmente restituito all'amore e al culto della Nazione, il pubblico applaude lungamente all'indirizzo del Presid. del Cons., on. Mussolini. Il termine dell'orazione del Duca della Vittoria provoca una intensa dimostrazione. Tutti gli spettatori in piedi applaudono lungamente gridando: «Evviva Diaz! evviva il Duca della Vittoria!» Il generalissimo, commosso, ringrazia per la grandiosa manifestazione fattagli e poscia si reca a palazzo Marino dove assiste allo scoprimento della lapide riprodotte il bollettino della vittoria.

Rappresentanze di combattenti ricevute da Mussolini

ROMA, 25. — Stamane il presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi i rappresentanti della federazione circondariale di Vercelli dell'Associazione nazionale combattenti che sul suo standard, reca 16 medaglie d'oro meritate da cittadini vercellesi nelle guerre della indipendenza e nella ultima grande guerra. La commissione era diretta dall'on. Rossini, il quale, dopo aver ricordato le tradizioni altamente patriottiche della provincia di Novara e dei nomi dei decorati di medaglie d'oro, tra i quali notissimo quello del maggiore Randaccio, ha recato al presidente l'omaggio dei combattenti da lui rappresentati che, al di sopra di tutte le divisioni di partito e di tutte le cattive interpretazioni locali, tenevano a fargli sapere come essi, che sono stati i primi ad organizzarsi in tutta Italia e che contano oggi 20.000 soci, erano lieti di attestare la loro assolute devozione e fedeltà al governo ed al suo Capo pronti sempre ad ogni appello in caso di bisogno.

L'on. Mussolini ha risposto che il gesto di omaggio gli era particolarmente caro.

E' stato poi introdotto il consiglio direttivo della sezione combattenti di Forlì che ha prospettato all'on. Mussolini la situazione politica locale ed ha accennato a varie questioni particolari. A proposito di un o. d. g. votato dai combattenti forlivesi, in cui si condiziona l'appoggio al governo fascista se questo continuerà ad essere degno dell'Italia di Vittorio Veneto, il presidente, che lo ha approvato incondizionatamente, ha ribadito il concetto della apoliticità dell'Associazione.

Calorose accoglienze ai Duchi di Genova a una festa di reduci

LAVAGNA, 25. — Ieri mattina sono giunti a Lavagna il duca e la duchessa di Genova coi figli principessa Maria Adelaide, principe Eugenio e duca di Ancona col seguito.

Erano a riceverli mons. Podestà, il prefetto di Genova comm. Dalbesio, l'ammiraglio comandante il dipartimento della Spezia, il generale Pozzi il sindaco di Lavagna e le rappresentanze di numerose società di Lavagna e di Chiavari con bandiere e musiche, tra le quali primeggiavano quella dei veterani e delle scuole. All'uscita dalla stazione i principi reali sono stati accolti con entusiasmo da una folla enorme che li ha accompagnati fino alla chiesa di Nostra Signora del Ponte, dove sono stati nuovamente salutati applausi ed evviva a Casa Savoia. Sul la porta della chiesa erano a ricevere i principi mons. Casabona, vescovo di Chiavari, il sindaco di Chiavari, l'uffi-

ziale avv. Arata ed altre personalità. Una bambina dell'Asil, ha recitato una poesia ed ha offerto fiori alla duchessa di Genova.

L'entrata dei principi in chiesa è stata accolta dal suono della marcia reale, mons. Podestà ha celebrato la messa e quindi il vescovo ha benedetto la bandiera, dono prezioso di S. M. la regina madre ai reduci di Lavagna. Dopo la benedizione i principi e le autorità sono saliti in canonica dove è stata offerta una colazione. Allo spuntare mons. Podestà ha rivolto un ringraziamento ai principi i quali alle ore 16 sono ripartiti per Torino salutati entusiasticamente dalla popolazione.

Grave infortunio aereo del direttore dell'Aeronautica

CHAMBERY, 25. — Il dott. Gailard, che cura il gr. uff. Mercanti all'ospedale di Aix le Bains, ha dichiarato che il direttore generale dell'Aeronautica italiana ha soltanto una coscia rotta e un braccio slogato, e non spezzato.

Il gr. uff. Mercanti, che è stato visitato dal prefetto e dal Console generale d'Italia, ha espresso il desiderio di ripartire per Londra in aeroplano appena ristabilito.

Il costruttore dell'aeroplano pilotato dal gr. uff. Mercanti è qui giunto. Sembra che l'aeroplano, abbia soltanto un'elica spezzata.

ROMA, 25. — Il commissariato dell'Aeronautica comunica: Nell'incidente occorsogli, il gr. uff. Mercanti ha riportato diverse contusioni, ma non certamente di entità grave, come qualche giornale ha fatto presagire. Sta di fatto che nella serata di ieri perveniva al commissariato da parte dello stesso gr. uff. Mercanti la richiesta di un altro apparecchio essendo egli intenzionato di riprendere il viaggio al più presto. Tale richiesta smentisce nel modo più assoluto tutte le notizie esagerate propalate da qualche giornale.

Un congresso degli igienisti a Venezia

VENEZIA, 24. Nel pomeriggio nella sala napoleonica dell'ex palazzo reale si è inaugurato il 2.º Congresso nazionale d'igiene. Erano presenti il prefetto D'Adamo, in rappresentanza del governo, il commissario straordinario del comune prof. Giordano, il rettore della R. Università di Padova prof. Lucatello e molte altre autorità e una schiera di igienisti convenuti da ogni parte d'Italia. Furono pronunciate discorsi applauditi.

Le elezioni fasciste nel Novarese

NOVARA, 25. — Hanno avuto ieri luogo le elezioni provinciali nei mandamenti di Biella, Andorno, Candelo, Fossato, Graglia, Mosso, Mongrande, Masserano, Salussola, Caviglia, Crevalcore e Dioglio.

I liberali, popolari ed i socialisti si sono astenuti. Hanno riportato le vittorie le liste fasciste. La percentuale dei votanti è stata notevole.

Volontari trucidati dall'Austria nel Trentino nobilmente ricordati nel Trentino

TRENTO, 25. — Ieri a Solemo, in valle Giudicaria, è stato solennemente inaugurato per iniziativa di un comitato presieduto dal parroco don Oliva, un monumento ossario a ricordo dei 18 volontari lombardi, che nel 1848 furono dagli austriaci fatti prigionieri e barbaramente trucidati. Per la cerimonia sono convenuti a Solemo numerose autorità civili e militari, numerose associazioni giunte da vari paesi della provincia e della Lombardia.

Le convulsioni sanguinose nella Ruhr

DUSSELDORF, 25. — E' stata gettata una bomba contro un treno presso Lantemburg, una ventina di vagoni sono usciti dai binari, il macchinista è rimasto leggermente ferito. I municipi di Mulheim, di Cherhausen e di Essenon hanno accettato la creazione di un corpo speciale di polizia.

Il generale Degoutte in un suo decreto stabilisce nuovi provvedimenti nei riguardi delle consegne di carbone e dei pagamenti delle imposte sul carbone stesso. In caso di inadempimenti gli industriali verranno puniti con una multa uguale al doppio del valore degli stocks bloccati con un minimo di 100 milioni di marchi e con il carcere fino a cinque anni.

UNIONE DEL LAVORO

Contrariamente a quanto fu pubblicato l'Assemblea dei Soci che si doveva tenere Giovedì 28 c. m., per ragioni impreviste e di forza maggiore, è rimandata a giorno da stabilirsi.

IL SEGRETARIO GENERALE

Federazione Giovanile Cattolica Friuli

Agli assistenti ecclesiastici
Col consenso dell'Autorità Diocesana giovedì 28 giugno p. v. alle ore 10 sarà tenuta una adunanza generale di tutti gli Assistenti Ecclesiastici dei nostri Circoli in una sala del nostro Seminario, gentilmente concessa, con questo ordine del giorno:
1. Collegio Diocesano degli Assistenti Ecclesiastici;
2. Situazione del nostro movimento e rapporti dei Circoli colla vita parrocchiale (D. Urtovic);
3. Congresso Eucaristico Diocesano (D. Conelli);
4. Cinematografo educativo (D. Buiatti);
5. Varie.

Intorno alle amministrazioni popolari

Nuove manovre?

La relazione del Comitato Prov. al Congresso prov. del partito constata, come, in gran parte, le amministrazioni comunali popolari fossero lasciate compiere il loro ufficio.

Se non che ora ci giunge notizia di certa sintomatica attività che pare diretta appunto a scalzare le amministrazioni nostre.

E' di ieri la cronaca intorno all'assalto alla amministrazione di Tarcento. Ma, come a Tarcento, sappiamo che in qualche altro comune, il prefetto ha inviato un Commissario per inchieste.

Ora, per il fatto in sé, nulla da obiettare. Gli amministratori popolari sanno di poter rispondere del proprio operato, e quindi non possono che attendere serenamente il risultato delle inchieste. Che se qualcuno (per ipotesi esclusa) avesse mancato e compromettesse o malversasse gli interessi pubblici non saremmo certo noi a levarci in difesa di chi, a qualsiasi partito appartenga, demeritasse.

Ma risulta che tali inchieste sono mosse da ricorsi e denunce che apparirebbero tutt'altro che sereni, che si vorrebbero diretti a trovare ad ogni costo non la ragione ma il pretesto per dare il ben servito agli amministratori anche se, ottimi amministratori, non hanno altro torto all'infuori di quello di non essere del partito di altri che appartengono all'...esci di lì, ci v'è star lo...
Si tratterebbe in sostanza di un nuovo metodo di defenestrazione, sostituito ad altri metodi.

Ora noi dobbiamo esprimere il netto dissenso da una tale tendenza.

Facciamo pure tutta la ragione ai conclamati diritti della rivoluzione. Ma allora, noi diciamo, l'Autorità provveda nettamente e direttamente.

Mascherare una predisposta presa di possesso con dei motivi, artificiosamente creati, di interesse della pubblica amministrazione, non limitarsi a dare il ben servito a onesti e attivi amministratori, ma voler insieme diffamarli francamente non ci pare né giusto, né forte, né cavalleresco.

E' perciò che sentiamo di esprimere la fiducia che l'Autorità politica saprà resistere a ogni richiesta che si metta su una tale linea di condotta, adoperando con le nostre amministrazioni quella imparzialità che si sono meritata con l'opera svolta ai fini nazionali anche nel passato in cui ribollivano gli ardori bolscevichi.

Ai nostri amministratori frattanto il rinnovato plauso e il rinnovato incoraggiamento a proseguire la loro opera imparziale, serena, ispirata agli interessi del popolo, della Patria.

SACILE

Il Congresso Foraniano — Veramente questa parola foraniana non ci illude perché la forania di Sacile si riduce ai minimi termini: però possiamo assicurare che i festeggiamenti Eucaristici che avranno luogo il 1.º luglio in Sacile incominciano a delinearsi sotto i migliori auspici. E' assicurato l'intervento di Mons. Quagnassi che verrà accolto con tutto quell'affetto che Sacile gli conserva. E' assicurato l'intervento di una trentina di Circoli della Plaga e della popolazione di molte parrocchie che disputeranno in massa per venire tra noi.
Il triduo sarà predicato dal rev. mo Pilutti che ci ha anche regalato un bel

lissimo inno per il nostro numero unico. La cantoria di Mortegliano eseguirà la messa ducale di Tomadini a piena orchestra.

Un fremito di vita giovanile passa attraverso questa città e le frazioni di campagna, animate dal migliore entusiasmo, gareggeranno con questa perché la giornata del 1.º luglio sia il trionfo di Gesù.

P. S.

S. GIORGIO di Richinvelda

La sagra della Richinvelda — Domenica 1.º luglio avrà luogo l'annuale sagra di S. Giorgio. Sono già iniziati i preparativi per i festeggiamenti che si effettuano nella vasta prateria vicino a S. Nicolò dove morì il beato Bertrando.

Il Beato Bertrando Genesio, di origine francese, prima Decano del Capitolo e Segretario del Papa in Avignone quindi Patriarca di Aquileia, diede sempre ammirabile esempio di profonda pietà, di sapiente prudenza nel governo e di inesauribile carità verso tutti. In un Concilio tenuto a Padova difese con coraggio e fermezza i diritti della sua Chiesa contro le insidie e l'avidità dei grandi, attirandosi il loro odio. Mentre infatti tornava da Padova, nei boschi della Richinvelda, ove sorge ancora una colonna in memoria del fatto, veniva colpito a tradimento da cinque pugnate il giorno 6 giugno 1350. Sanguinante e morente venne la forza di trascinarsi fino alla vicina chiesetta di S. Nicolò dove morì perdonando e pregando per i suoi nemici.

La congiura per l'uccisione del Patriarca veniva fatta nella vicina Spilimbergo, avendo quella contea, deciso guerra ad oltranza alle truppe patriarcali. I congiurati si riunirono fuori delle mura, e precisamente dove sorge oggi la chiesa di S. Rocco. In quella epoca vi erano alcuni casolari da contadini.

Per questo motivo gli abitanti di Spilimbergo vengono chiamati tutt'ora «*Baltraminis*».

Le «*Arti Grafiche Coop. Friulane*» di Udine hanno edito un elegante foglietto che ricorda il fatto storico, e che verrà distribuito ai pellegrini, nel giorno della festa.

S. LEONARDO degli Slavi

Funeri. — Ieri l'altro vennero tributate commoventi onoranze alla salma della compianta Stanca Luigia ved. Podrecca. Imponenti riuscirono i funerali per largo concorso di paesani e di conoscenti venuti anche dai lontani paesi.

La salma era seguita dai parenti e dai nipoti. Alla famiglia le nostre condoglianze.

TARCENTO

Le nuove decorazioni nella chiesa d'Aprato — La decorazione in gesso bisantino, che il sig. Lucardi Vittorio buiese sta per ultimare, nella chiesa di Aprato, dà al vetusto santuario della B. V. del Giglio, un che di gaio da soddisfare l'occhio di qualsiasi critico. La tinta sabbia e quasi evanescente rispetta le linee architettoniche e le mette in miglior luce e rilievo. Le capriate scoperte, della navata centrale, capriate che reggono il coperto fu sì che il tempio riesca più venerando e solenne, ciò che non vien fatto di riscontrare in molte chiese moderne che troppo rassomigliano a sale profane.

Mercato rimandato. — Il mercato dei suini che doveva aver luogo venerdì 22 u. s. è stato rimandato a giovedì 28 ricorrendo nel giorno di venerdì la annuale sagra di Saa Pietro.

Per la sagra sono già arrivati diversi barracconi fra i quali notiamo il Circo equestre dei fratelli Casartelli consuetissimi a Tarcento per le loro geniali attrattive e per il valore dei loro artisti.

PORDENONE

Esposizione di pelli di conigli — La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone ci comunica che la Ditta S. Lisette e C. di Treviso, specializzata per l'incremento della pellicoltura e della coniglioltura razionale nel Veneto, in questi giorni ha intrapreso in giro di propaganda nella nostra Provincia, tenendo due esposizioni di animali e di materiale, una a Pordenone nei giorni 24 e 25 corr. ed una ad Udine nei giorni 27, 28, 29 e 30 corr. mese e 1.º luglio (altra esposizione viene tenuta a Portogruaro nei giorni 3, 4 e 5 luglio).

Va segnalata l'operosità di questa Ditta che pur avendo carattere industriale, si interessa di una propaganda di pubblica utilità per il miglioramento dell'allevamento degli animali da cortile, al di cui aumento e perfezionamento serve a diminuire il caro viveri.

Grave disgrazia. — Ieri verso le ore 13, certo Brusadin Arangelo fu Mario detto Campagna, cadeva dal finile fraccassandosi la mandibola e riportando contusioni alla testa. Venne trasportato d'urgenza con l'auto-lettiga al nostro Ospedale. Il suo

stato è tutt'ora grave e la prognosi riservata.

Il concerto della Filarmonica. — Domenica scorsa la Banda Cittadina della Società Filarmonica tenne il suo primo concerto in Piazza Cayour. Ogni numero eseguito con bell'affiatamento e colore, venne applaudito insistentemente dal numeroso pubblico che Pordenone non ricorda d'aver mai visto riversarsi durante un concerto, e fu un ripetersi scrosciar di battimani alla fine d'ogni esecuzione.

Di ciò va data lode all'egregio maestro Luigi Mascagni, che seppe fornire Pordenone di un così valente corpo bandistico, composto in maggior parte di giovani elementi.

I risultati della manifestazione sportiva. — Ieri con un tempo magnifico si svolsero ai Giardini Pubblici le gare sportive indette dalla «*Sport Club Audax*». Molto e colto pubblico assisteva alla manifestazione. Va dato in plauso ai RR. CC. alla Milizia Nazionale che assieme ai soci dello S. C. Audax coadiunarono a far sì che lo svolgimento si effettuasse senza incidenti.

Eccovi pertanto i risultati:
Gran Coppa AUDAX (giri 100 p. Km. 33): 1.º Polese Alcide dello S. C. Audax; 2.º Rivola Giuseppe del Campo d'Aviazione di Aviano; 3.º Maschio; 4.º Todisco Tommaso; 5.º Colledel Augusto; 6.º Gianni Marco. Polese vince facilmente i tre traguardi, battendo inoltre tutti nel traguardo finale dimostrando così una superiorità schiacciante. Tempo minuti 56 e 25 secondi.

Braccio BELLOMO (Km. 10, 50 giri di pista) anche questa corsa vede trionfatore Polese, il quale si aggiudica il Bracciole, seguito da Biennelli, Gianni ecc. Tempo minuti 17 e 32 sec.

Gran Premio Biciclette a motore (Giri 45 Km. 15) Viva era l'attesa per questa gara che si prevedeva movimentata. Vince facilmente Zorzi Ernesto su bicicletta speciale F.Hi Dominissini con motore D.K.W., il quale fino dai primi giri prende decisamente il comando lasciando i concorrenti in lotta per il secondo e terzo posto per i quali si contendono fra Moras pure su D.K.W. bicicletta speciale Dominissini; Ambrosetti e Chiarabba su SUT. La classifica per questa gara è la seguente:

1.º Zorzi Ernesto che compie il percorso in minuti 14 e sec. 21 sciluzpando una velocità di oltre 60 Km. all'ora; 2.º Moras Giuseppe, ad un giro, in minuti 14 e 53 secondi; 3.º Ambrosetti Dionisio a due giri; 4.º Chiarabba Giovanni a tre giri.

Magnifica l'organizzazione.

OSPEDALETTO

Festa di bimbi e della gioventù al suo Pastore. — Chi domenica presenziò allo spettacolo consolante, che diede tutto un popolo al proprio pastore, per il suo onomastico, non poté a meno di restarne ammirato.

Alla mattina ben trecentocinquanta persone si accostarono alla S. Comunione, dopo il triduo di predicazione tenuto dal Priore Parroco. Il discorso di circostanza, ammirabile per praticità, fu tenuto dal Padre Giordano di Gemona. Quindi, nel pomeriggio, dopo i Vespri una folla enorme si riversò nel teatro, per assistervi alle rappresentazioni, che le varie istituzioni parrocchiali diedero in onore del festeggiato.

I bambini dell'Asilo con i loro cori, col dialogo, strapparono applausi fragorosi e ripetuti. Le giovani dell'oratorio rappresentarono in tre atti un lavoro, composto appositamente per la circostanza, in cui a colori vivi si dipinse l'azione deleteria che oggi produce nella gioventù la mania di divertirsi. Si fece mirabilmente risplendere, come la felicità della giovane generazione non possa ripromettersi dalla attuazione pratica della morale cattolica, di cui il pastore di anime è sintesi vivente. E seppero con proprietà ed arte dare tale interpretazione al nuovo lavoro da meritarsi in fine calorosi applausi.

Pure i giovani del Circolo vollero porgere i loro sentiti auguri al loro amato Pastore, che tutto sacrificio per l'ascensione della gioventù verso le alte idealità cristiane.

E si produssero con un gustatissimo lavoro dialettale. Offrirono, con un nobile indirizzo, una splendida mazzia di fiori al festeggiato. La banda pure locale volle inneggiare all'opera del padre e pastore suonando egregiamente pezzi distinti.

Dalle giovani dell'Oratorio si regalò al Priore Parroco una bella veste talare. E come tutti ebbero finito di dire il loro affetto al degno sacerdote, questi, prendendo lo spunto dal dono ricevuto, tenne un travolgente discorso, strappando le lacrime; e concluse dicendo che volentieri accettava tale dono, perché simboleggiava l'encomio solenne che un popolo fa, non all'opera sua, ma alle benemerenzze del Sacerdote di Cristo in mezzo alla società.

E così ebbe fine il bel trattamento in cui vibrò l'anima di tutto un popolo del più vivo affetto verso il proprio Priore-Parroco.

GEMONA

Consiglio Comunale. — Sabato, 30 corrente, avrà luogo la seduta Consigliare per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) Interpellanza del dott. cav. Giuseppe Palese circa il servizio medico. Ratificazione deliberazioni della Giunta Municipale
2) del 24 marzo 1923 relativa alla applicazione delle paratoie per l'irrigazione.

3) del 25 marzo, 12 aprile e 30 maggio 1923 relative all'affittanza maglie del Ledis.

4) del 12 aprile 1923 relativa alla liquidazione indennità esproprio terreni strada di Buia, Ottocento-Revalant.

5) del 27 aprile 1923 relative a storni fondi per pagamento acconti ingegnere progettista strada Stazione.

6) dell'11 maggio 1923 relativa ad acconto competenze ingegnere direttore lavori irrigazione.

7) del 18 maggio 1923 relativa ai provvedimenti per il ripristino acquedotto Mainardis.

Approvazione in seconda lettura:
8) Spesa per il Padiglione Friuli alla Fiera Campionaria di Milano.

9) Spesa per il sollecito ripristino del telefono.

10) Rimborso Ecattore di quote inesigibili.

11) Gestione in economia del dazio consumo.

12) Interessi per ritardati pagamenti lavori eseguiti, in conto danni di guerra, dalla Cooperativa «Unione»

13) Liquidazione danni subiti da Rossi Nicolò con i lavori d'irrigazione.

14) Liquidazione lavori riparazioni Caserma Carabinieri.

15) Liquidazione lavori eseguiti direttamente dal Comune per ripristino opere danneggiate dalla guerra in Ospedaletto.

16) Acquisto fabbricato in Borgo Gois (di proprietà dei coniugi Caudotti).

17) Approvazione perizia spesa per sistemazione strada Marzars.

18) Idem per riparazione spesa pubblica.

19) Idem per sistemazione tumulazioni cimitero.

20) Approvazione progetto acquedotto della Venzonassa.

21) Costituzione Consorzio per la lotta contro la tubercolosi.

22) (Concorso del Comune a beneficio dei tubercolotici di guerra della Venezia Giulia.

23) Domanda aumento contributo Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

24) Comunicazione decisione Giunta Prov. Amm. in merito al contributo straordinario alla Società Filologica.

25) Domanda dei fratelli Dapit Giovanni e Leonardo fu Francesco (Bernardo) per acquisto ritaglio stradale lungo la strada Padoan.

26) Idem: Venturini Massimo e Cum Giovanni per ritagli stradali lungo la strada detta «del Loggo».

27) Idem: Lepore Marcello per ritaglio stradale sul Viale «del Turco».

Sédilis, Sammardenchia, Stella e Zomeais.

Alla cerimonia hanno preso parte varie autorità di Tarcento e di Ciseris. Il paese, per la circostanza, è stato tutto imbandierato ed un largo tendone tricolore protegge dal sole lo accesso al Palazzo Municipale.

L'adunanza degli alunni avviene lungo il viale di Zomeais e la folla si va stringendo lungo la via laterale.

Alle ore 17 con la banda di Artega in testa arriva il corteo degli alunni che si dispone suola strada di fronte alla casa comunale.

Il Vicario di Ciseris, don Gentilini, benedice le 6 bandiere in consegna a sei orfani di guerra e poscia pronuncia un patriottico discorso d'occasione che viene lungamente applaudito. La banda intona la marcia reale e le bandiere vengono fatte agitare in aria in segno di giubilo.

Parlano quindi: il Commissario del Comune, la madrina sig. Moretti, lo alunno Domenico Florenzi, orfano di guerra, che pronuncia la formula del giuramento alla quale i compagni han ripetuto la solenne parola: «Giuro!»

Il dirett. didatt. sig. Gardini ha ricordato i tempi in cui la patria veniva bestemmiata e venivano insultati e percosi i suoi difensori.

Prendono quindi la parola il Tenente della Milizia Naz. sig. Grasselli, il dirett. del Casernificio di Bulfons ed altri.

Tutti i discorsi vennero applauditi. La banda di Artega, alternativamente, suonò la marcia reale, l'inno di Mameli, Fanciullezza. Imo alla bandiera ecc. talvolta accompagnando il canto eseguito dagli alunni.

Compinta la cerimonia gli alunni sfilarono davanti alle bandiere al suono della Canzone del Piave.

Dopo, nel Salone del Consiglio, fu offerto il vermouth d'onore alle Autorità e Rappresentanze.

CIVIDALE

Comizio Agrario. — Ieri ebbe seduta del Comizio Agrario. Tra gli altri oggetti, fu deliberato di contribuire a la Pesca di Beneficenza pro costruenda Casa di Ricovero con una macchina piatatrice, fu votata l'adesione alla Associazione per l'assaggio e la stagionatura della seta con sede a Treviso con una azione, visto poi il grande favore che incontrò la deuscutatrice presso gli agricoltori, fu deliberato l'acquisto di un'altra.

Ladroncelli. — Ieri notte alcuni nottambuli, molto amanti del dolce, visitarono l'apiario del sig. Paciani aspirando il miele e mettendo tutto sossopra; dal modo di agire si vede che sono gente profana della materia; e speriamo che le brave bestioline abbiano data loro la lezione che si meritavano.

Festa del Ricreativo. — Domenica prossima avrà luogo l'annuale festa del Sacro Cuore; in uno dei prossimi giorni manderemo il programma della giornata. Così in questa simpatica istituzione si continua a svolgere viva un'azione morale e fisica della nostra gioventù, togliendola dal contatto infetto e degeneratore della strada.

RIVE D'ARCANO

Le bandiere alle scuole. — Domenica 24 si è svolta solennemente la cerimonia per la benedizione e consegna delle bandiere alle tre scuole di Rive d'Arcano, Rodeano e Giavons. Il lungo corteo formato dalle scolaresche di tutto il comune, preceduto dalla Banda di Madrisio, si portò dalle scuole alla Chiesa dove alla presenza delle autorità e del Clero del Comune il Parroco D. Tomaso Bizaro compì il sacro rito e disse belle ed appropriate parole di circostanza.

Il corteo quindi proseguì riordinato verso il piazzale del Municipio dove il ringraziamento al Comitato organizzatore. Esortò i fanciulli all'amore della patria all'obbedienza, allo studio.

Dopo il Sindaco prese la parola l'Insegnante Florissi il quale con florite parole salutò le bandiere ed i piccoli allievi orfani di guerra.

Il Direttore Lattarini magnificò le glorie del tricolore. Commosso la folla accorsa due brevi ma sentiti discorsi recitati da due allievi delle scuole di Rive.

Seguì la distribuzione dei diplomi agli orfani di guerra. Facevano scorta d'onore un drappello della milizia nazionale.

La cerimonia si chiuse al suono della Marcia Reale.

GRADO

La sagra di Barbara. — Domenica p. v. avrà luogo la tradizionale processione a Barbara. Si prevede numeroso concorso di popolo.

La spiaggia. — Va affollandosi di giorno in giorno. Gli ospiti graditi hanno raggiunto la bella cifra che solo di Anna e Moni Caterina.

GORIZIA

Grave incidente automobilistico

Un albergatore ferito
Sabato scorso nel pomeriggio un'automobile «O.M.» del co. Coronini guidata da Gino Bugatti sullo stradino della Manizza all'imbecco della strada che conduce a Luicigneo andò a cozzare contro un paracarro frenandosi. Nella vettura stavano tre passeggeri fra i quali il proprietario dell'Albergo Bologna sig. Luigi Roggiani.

Nell'urto violentissimo vennero uccisi il tre sbalzati dalla vettura e gettati sulla strada riportando chi più chi meno ferite e contusioni. Il sig. Roggiani riportò fratture e lesioni al capo e al collo per cui le sue condizioni sono gravi.

L'ortolano del Seminario

precipita in una vasca
Mentre l'altro ieri l'ortolano seminarario Maggiore, Luigi Suiderski, anni 45 stava attingendo acqua a una vasca nell'orto colto da appressia precipitò nell'acqua del pozzo e rimase più tardi estratto cadavere.

Per i colpiti di Sicilia

Convocati dal Municipio e dalla Associazione Combattenti convennero ieri l'altro in Municipio i rappresentanti dei maggiori enti e sodalizi cittadini per deliberare sull'aiuto da porre ai fratelli siciliani colpiti dell'armata dell'Etna, stabilendo di raccogliere offerte a mezzo di schede di sottoscrizione controsegnata dalla firma del Comitato organizzatore e dal bollo del Comune.

Corte d'Assise

Il Tribunale comunica che la Sessione d'Assise incomincerà il 5 luglio p. v.

Onoranze ai Carabinieri Reali morti in guerra

Il comitato costituitosi per iniziativa della Società di M. S. fra Carabinieri congedati di Venezia, per i lenni onoranze commemorative dei militari dell'arma caduti in guerra nella Patria, sta organizzando un gran giorno dei conomilitari in onore di tutte il regno, al cimitero di Mossa l'unico che raccoglie in una tura collettiva molte salme dei conomilitari del Re.

L'adunata dei partecipanti al gran giorno avverrà a Gorizia nella sala del 8 settembre p. v. e le onoranze seguiranno il mattino del successivo giorno 9 con accesso a Mossa diante treno speciale.

Le cerimonie consisteranno in messa da campo e benedizione del suolo, discorso commemorativo tenuto da un valente oratore reduce di guerra, scoppiamento di una base sepolcrale in marmo con targa in bronzo, offerta sottoscrizione a ricordo della commemorazione.

Per gli interventi al pellegrinaggio la Direzione Generale delle ferrovie dello Stato ha concesso la facoltà della tariffa Differenziale C. 1. che porta una riduzione di spesa del 60 per cento nonché diritto a viaggiare gratis nell'andata che nel ritorno è valida massima di giorni dieci.

Alle anzidette cerimonie la rappresentanza dell'arma in servizio sarà probabilmente completata, si ha ragione di ritenere, dalla presenza della Legione Allievi Carabinieri.

Al Comitato d'onore, presieduto dal on. Mussolini, hanno finora aderito il LL. Ecc. generale Diaz, Duca della Vittoria, Duca Thaon di Revel, i generali De Stefani, Federzoni, il tenente Gen. Penzo comandante in capo l'Arma dei Carabinieri Reali, i tenenti fori Tecchio, Diena, conte Veronesi, E. il generale Petri di Roretto, il miraglio Mortola comandante in capo M. di Venezia, l'on. conte Marzulli, tutte le principali Autorità civili e che i Presidenti di tutte le associazioni di Carabinieri in congedo.

Brevi dalla Provincia

A DIGNANO l'altra notte i pastori mungiano Gio. Batta Zoll e di De Marchi furono visitati da un drappello di ladri che asportarono cinque vacche, primo e 58 pollastri all'altro.

A TRIVIGNANO il falegname Levati Giuseppe d'anni 53, è caduto troppo all'alcool si uccise gettandosi nelle acque della Barbariga. Era in lento operio rovinato dal bere.

A CESCLANS (Cavazzo) i pastori hanno celebrato le nozze degli sposi fortunati sono: Angelino e Angeli Giuditta — Angelo e Angeli Caterina — Angelo e Angeli Luella — Angelo e Angeli Anna e Moni Caterina.

Per una porcheria

Uno scrittore, che con la sua prosa definisce molto favorevolmente, trova ospitalità nel Friuli Fascista per acciollare, intorno al Congresso popolare, alcune porcherie, che vorrebbe essere spiritose e che non riescono ad essere nauseanti.

Tafferugli ai Rizzi

Fascisti arrestati e denunciati. Domenica, verso le 19 alcuni giovani fascisti si recavano nella vicina frazione di Rizzi, con evidenti idee di scemar le mani.

La commemorazione dell'anno scolastico nelle Scuole Medie

Ieri l'altro in tutte le Scuole Medie sono terminate le lezioni. Al Ginnasio-Liceo ebbe luogo nel l'aula Magna un'intima cerimonia nella quale gli allievi salutarono il preside comm. Fimazzo e offerono doni e auguri ai professori Trepin, nobile figura d'insegnante e Rossi che vanno in quiescenza.

La chiusura dell'anno scolastico nelle Scuole Medie

Ieri l'altro in tutte le Scuole Medie sono terminate le lezioni. Al Ginnasio-Liceo ebbe luogo nel l'aula Magna un'intima cerimonia nella quale gli allievi salutarono il preside comm. Fimazzo e offerono doni e auguri ai professori Trepin, nobile figura d'insegnante e Rossi che vanno in quiescenza.

La commemorazione della battaglia del Piave

Domenica nella Sala del Teatro E. dea, rigurgitante di pubblico accorso, di autorità e di rappresentanze dei vari sodalizi, ebbe luogo la commemorazione della battaglia del Piave.

Dita fratturate

Il falegname Ferdinando Blasg riportava ieri, lavorando varie contusioni e fratture alla mano sinistra, che la prese tra gli ingranaggi di una piallatrice.

Gruppo esperantista

I soci del locale Gruppo Esperantista sono invitati per questa sera, martedì, nella sede provvisoria di Via del Ginnasio (presso l'Unione Agenti e Impiegati) per partecipare alla prima lezione di conversazione in esperanto.

Le sete di Gasparis ed i dipendenti infedeli

In seguito alle diligenti indagini esperite dalla Questura per il furto di 10mila lire di sete nel negozio Gasparis venne scoperta nell'abitazione di certo Emenegildo Pontalione d'anni 45 in Via S. Lazzaro Moro parte della refertiva.

La cerimonia patriottica all'Ospedale militare

Domenica alle ore 10 ebbe luogo lo scoprimento della targa recante il bollettino della Vittoria, murata nello interno del superbo edificio ed il giuramento delle reclute.

SARA' SOSPESO IL GIORNALE COL 1 LUGLIO AGLI ABBONATI CHE NON AVRANNO RINNOVATO L'ABBONAMENTO.

Un fazzoletto che porta in gattabuia

Ieri tale Bon Lorenzo di Luigi venti cinque anni ebbe la malaugurata idea, per invitare i suoi avversari forse, di togliere al ragazzo diciottenne Ugher Vincenzo, barbiere abitante in Via Cognina, milita fascista un fazzoletto tricolore.

La processione a S. Quirino

Domenica sera nella parrocchia di S. Quirino, in Via Gemona ebbe luogo la tradizionale solenne processione in onore di S. Luigi Gonzaga. Fece ala al corteo religioso imponente, una folla di popolo devoto: tutte le case erano addobbate. Prestò servizio la Banda di Lavariano diretta dal maestro Bassini.

L'Aurora in cantina

Non è detto che le cantine siano sempre al buio; qualche volta anche loro hanno le loro arcore. Quella della Buona Vite per esempio ieri l'altro fu improvvisamente allietata dall'Aurora che piombò dalle scale: niente di straordinario: la signorina Aurora Zamparini d'anni 17 che colta forse da capogiro saltò qualche gradino della scala e terminò in terra senza farsi però eccessivamente male.

Promossi alle Tecniche

Licenziati III A. — Bernardis Carlo, Baldari Remigio, Cargnello Luigi, Castellani Mario, Clemente Simeone, D'Arcano Rodolfo, Polano Germano, Vanchiarutti Elio.

Ammessi alla terza, II A. — Cesutti Nicolò, Crichiutti Ciro, Forabasso.

II B. — Ciotti Maria, Durazzano Amelia, Pellarin Riccardo, Quarina Anna, Rossi Margherita, Tosi Margherita.

Ammessi alla seconda, I A. — Piaso Valentin, Cossic Giovanni.

I B. — Bagnara Elena, Di Montagnacco Emiliano, Fantini Iole, Lavarano Alma, Panganì Iole, Poli Giuseppina.

La chiusura dell'anno scolastico nelle Scuole Medie

Ieri l'altro in tutte le Scuole Medie sono terminate le lezioni. Al Ginnasio-Liceo ebbe luogo nel l'aula Magna un'intima cerimonia nella quale gli allievi salutarono il preside comm. Fimazzo e offerono doni e auguri ai professori Trepin, nobile figura d'insegnante e Rossi che vanno in quiescenza.

Scolari infortunati

Ieri venivano medicati al nostro ospedale Germano Michele di anni 13 nato ad Urbino e dimorante in via XX Settembre, e Stella Nicolò di Michele abitante in via Grazzano N. 5.

Dita fratturate

Il falegname Ferdinando Blasg riportava ieri, lavorando varie contusioni e fratture alla mano sinistra, che la prese tra gli ingranaggi di una piallatrice.

Gruppo esperantista

I soci del locale Gruppo Esperantista sono invitati per questa sera, martedì, nella sede provvisoria di Via del Ginnasio (presso l'Unione Agenti e Impiegati) per partecipare alla prima lezione di conversazione in esperanto.

Le sete di Gasparis ed i dipendenti infedeli

In seguito alle diligenti indagini esperite dalla Questura per il furto di 10mila lire di sete nel negozio Gasparis venne scoperta nell'abitazione di certo Emenegildo Pontalione d'anni 45 in Via S. Lazzaro Moro parte della refertiva.

La cerimonia patriottica all'Ospedale militare

Domenica alle ore 10 ebbe luogo lo scoprimento della targa recante il bollettino della Vittoria, murata nello interno del superbo edificio ed il giuramento delle reclute.

SARA' SOSPESO IL GIORNALE COL 1 LUGLIO AGLI ABBONATI CHE NON AVRANNO RINNOVATO L'ABBONAMENTO.

Pro danneggiati dell'Etna

La raccolta delle oblazioni a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna si effettua, in seguito ad accordi presi col Ministero dell'Interno, presso le Filiali della Banca d'Italia.

Concorso a favore di orfani di impiegati civili e militari dello Stato

L'opera di previdenza per gli impiegati civili e militari ha bandito un concorso a favore di orfani del detto personale, per l'ammissione a 140 posti gratuiti in convitti maschili e a 60 posti in convitti femminili, nonché per il conferimento di 800 borse di studio, così ripartite:

N. 300 borse di lire 1000 per: 1. scuole professionali e agrarie di 1.º grado, per le scuole complementari, per il corso inferiore dell'Istituto magistrale, per il ginnasio inferiore e per il corso inferiore dell'Istituto tecnico.

N. 200 borse di studio di lire 500 per le scuole professionali e agrarie di 2.º grado e per il ginnasio superiore; N. 250 borse di lire 2000 per le scuole professionali e agrarie di 3.º grado, per il corso superiore dell'Istituto tecnico, per il corso superiore dell'Istituto magistrale, e per il liceo classico, e il liceo scientifico (escluso il liceo femminile);

N. 47 borse di lire 3000 per le Università e per gli altri istituti di istruzione superiore;

N. 3 borse di lire 3000 per corsi di specializzazione e di perfezionamento in Italia e all'estero per la durata massima di anni 3, ad orfani di merito eccezionale laureati dal 1921 in poi.

Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 31 luglio 1923 all'Opera di Previdenza, Via Goito numero 4 in Roma. Per chiarimenti rivolgersi alla rappresentanza dell'Istituto Nazionale per gli Orfani degli Impiegati Civili dello Stato, e per essa al sig. Collo cav. rag. Michele Gabietto Prefettura.

Asilo infantile S. Vincenzo de' Paoli

Domenica alle ore 17 pom., nel grazioso teatrino di via Rivis magnificamente addobbato, un distinto e numeroso pubblico passò due ore nella più schietta allegria ammirando quei bambini dell'Asilo che si dimostrarono nel dare il loro saggio di chiusura veri piccoli artisti.

DOPO DOMANI

Giovedì 28 Giugno alle ore 19 (7 pom. in Roma nel Cortile interno della Direzione del Lotto a Via dell'Umiltà, avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 450.000, tutte in contanti.

Ogni cartella costa Due Lire e concorre a tutti i premi di questa Grande Tombola Nazionale che va a totale beneficio di 21 Ospedali. Il primo è della rilevante somma di L. 200.000, il secondo di L. 50.000 ed altri sempre di somme importanti, oltre alla cinquina di L. 30.000.

Si vendono ancora per poche ore dove è esposto l'apposito cartello cartello di questa Grande Tombola.

Abituamente le ultime cartelle sono sempre le più fortunate. Auguri since ri.

Cinema Teatro Cecchini

Uragano la grandiosa film d'avventure americane interpretate dall'audacissimo attore «William Hart» che sbardisce con le sue straordinarie imprese ha incontrato il pieno favore del pubblico che è intervenuto assai numeroso. Questa sera si ripete.

Il locale è arricchito di numerosi ventilatori e aspiratori.

Quanto prima l'attesissimo dramma patriottico:

PASSIONE DI POPOLO

Trattoria comunale

Questa mattina: Minestrone; Roast beef con contorno.

Sera: Pasta in brodo; Bollito di manzo con contorno.

Diario Sacro

Martedì 26 Giugno — S. S. Giovanni e Paolo martiri — S. Vigilio.

Mercoledì 27 Giugno — S. Ladislao re d'Ungheria e S. Maggiorino — S. Diodato — S. Ferdinando.

LIBRI E RIVISTE

Pagine eroiche

S. E. il Ten. Generale Pasquale Oro ha licenziato in questi giorni coi tipi Del Bianco il suo volume «Pagine Eroiche».

In essa vi sono tracciate le gesta eroiche del 115.º Regg.º Fanteria che col 116 formava la brigata Treviso la gloriosa brigata «Anon» così chiamata scherzosamente dai nostri fanti.

Era la brigata formata dai militari della milizia mobile appartenenti al distretto di Sacile, dai vecchi militari della Libia, che pagine gloriose hanno scritto col loro sangue sulle balze inviolate della nostra patria.

Il generale Oro che fu uno dei primi comandanti dei reggimenti con pazienza e perizia veramente militare ci ha regalato un lavoro che sarà caro a tutti i friulani, ai tanti fanti che alla gloriosa brigata hanno appartenuto.

Nel libro si rivedono le meravigliose pagine del Basson dove la bandiera lacera e foracchiata dalla mitraglia si meritò la medaglia d'argento. In esso si leggono tutti i nomi cari dei fanti feriti o morti sul campo, i franti del Friuli che alla loro patria diedero tutte le loro giovani e forti energie, tutta la baldanza dei loro vent'anni.

La brigata «Clinto» ha avuto il suo storico fedele nel comandante generoso che l'ha condotta ai primiimenti e nessun altro poteva più di lui fare omaggio gradito a quanti friulani autentici soldati, vedranno eternate nelle Pagine Eroiche le gesta in cui hanno preso parte fattiva.

BANDO

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario della R. Prefettura di Cividale, all'uso delegato rende noto che alle ore 10 ant del 30 giugno 1923 in Cividale, piazza del Duomo, procederà alla vendita di un autocarro «Raba» che sarà aggiudicato al miglior offerente verso pronti contanti.

Cividale, 28 Giugno 1923.

L'Ufficiale Giudiziario FACHINI GAETANO

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LUDIGIANI Medico - Chirurgo Specialista

Gemoni: mercoledì, venerdì, domenica. Tolmezzo: negli altri giorni.

GRADO

la migliore spiaggia della VENEZIA GIULIA

Albergo-Ristorante Moretti (ex Grignaschi) BIRRERIA - BAR

Grande Salone per riunioni e festeggiamenti - Giardino.

Aperto tutto l'anno - Condutt.: Dora Müller

Proprietaria: BIRRA MORETTI - UDINE

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Fitti

CERCASI abitazione di 8-10 stanze con comodità moderne, cortile, possibilmente vicine centro e ferrovia. Cassetta 1389 Unione Pubblicità. Udine.

Commerciali

CASA CIVILE con annesso orto, posizione bellissima, vendesi in Zomeis (Ciseric) vicinanze Ponte Nuovo. Per trattative rivolgersi Carlo Tonchia, Tarcento.

LAMPADINE di marca lire 4. - Ventilatori elettrici 160. Impianti forniture elettriche. Emilio Meneghini, Via Poscello n. 33. Udine.

CANE LUPO vendesi razza Siberiana, ammaestrato da guardia. Rivolgersi in Avvilo 1413 Unione Pubblicità. Udine.

Bagni e Villeggiature

CATTOLICA Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

LEVICO. Albergo Concordia proprio giardino vicino bagni arsenicali parco passeggiate, lago, pensione 20 24 affitta villetta, ammobigliata sei letti, cucina.

GRADO. Pensione Brioni, rimodernata. Ambiente familiare, distinto, sentito trattamento, prezzi modici.

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI

Udine - Via Savorgnana 5 Tolmezzo - Piazza XX Settembre.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3.60 Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

TARCENTO

ameno soggiorno prealpino m. 250 s. m.

Albergo - Caffè - Birreria AL RISTORO

Raccomandato dalla Società Alpina Friulana Salone per banchetti, riunioni e festeggiamenti - Giardino - Gioco alle bocce.

Condutt.: ANTONIO MORETTI

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria prezzi mitissimi

L'Unione Pubblicità Italiana

dal 1º Maggio, ha assunto in appalto esclusivo la pubblicità

dell'AVVENIRE D'ITALIA

ben noto ed autorevole quotidiano cattolico di BOLOGNA

Preventivi e numeri di saggio gratis a richiesta

Filiale in Udine - Via D. Manin 10 - Telefono 3.66

Cronaca dello Sport

Splendide affermazioni venete Botteccchia secondo nella I.a tappa del Giro di Francia

Il friulano Botteccchia, dopo le splendide affermazioni ottenute in Patria è deciso di segnalarsi all'estero.

La prima delle 15 fatiche del difficile e massacrante Giro di Francia ha visto al secondo posto il comprovinciale Botteccchia.

L'arrivo è avvenuto a Le Havre alle 18.35. E' arrivato, primo il francese Jacquot in ore 13.51.56 alla media oraria di km. 27.500; — 2. Botteccchia di Pordenone alle ore 13.53.51 — 3. Bellanger ad una lunghezza — 4. Tiberghien ad una lunghezza — 5. De Jonghe ad una macchina — 6. Andaele in 13.54.17 (primo della seconda categoria) — 7. Goethals in 13.55.52 — 8. Godard ad una lunghezza — 9. Barthelmy in 13.59.21 — 10. Deyg in ore 13.59.57.

Cominotto si afferma nei campionati italiani

BOLOGNA, 25. — Il veneto Cominotto si è affermato nei campionati atletici italiani.

Vi diamo i suoi risultati:
Campio m. 400: Cominotto (Fenice) 51 — Record: Cominotto id. id.
Campio m. 800: Cominotto (Fenice): 2' — Record: Cominotto: 1'57"3 quinti (1922).

I Campionati Atletici Friulani

L'Associazione Sportiva Udinese ci comunica che i campionati atletici friulani che dovevano aver luogo domenica 1 luglio sono stati rimandati al giorno 15 luglio per dare modo agli atleti militari che saranno numerosissimi di avere una completa preparazione, dato che il locale Comando di Presidio si interessa moltissimo di presentare una squadra in ottima efficienza.

Genoa batte Pro Vercelli 1 a 0

GENOVA, 25. — Sulla magnifica «pelouse» ad assistere all'incontro decisivo per il campionato italiano era accorso un pubblico fantastico.

La squadra genovese ha colto un nuovo successo, facilitata nel suo compito da un incidente di gioco che riduceva la Pro Vercelli a dieci uomini.

Incontri vari

Rapid b. Sparta 3-0
S. Rocco b. S. Giorgio 2-0

Rubrica Commerciale

Mercati dei bozzoli

ALESSANDRIA da L. 32.50 a 35.

COLOGNA VENETA da L. 27 a 32

MANTOVA prezzi relativamente bassi in confronto dei mercati piemontesi. Si è avuta una media che varia dalle Lire 29 alle 31.90.

VERONA: chinesi e gialli da Lire 31.50 a L. 35. La media delle compere si è mantenuta sulle 28 lire.

BADIA POLESINE da L. 29.55 a Lire 33.

CEVIDALE: I prezzi dimostrano tendenza al rialzo. Le partite buone vengono contrattate e pagate fino a Lire 33. La media però si aggira dalle 28 alle 30 lire.

CASTELFRANCO VENETO. Il vero movimento nella campagna serica si è appena iniziato. I compratori si mostrano piuttosto riservati: la produzione dei bozzoli non è troppo soddisfacente causa l'andamento della stagione.

I prezzi per il bigiallo cinese variano da L. 32 a 34; per giapponese da 30 a 31. Lo scarto da 12 a 14 circa. Si verifica ovunque una grande incertezza perchè in alcuni luoghi, dati i prezzi alti, i compratori oppongono forte resistenza. I prezzi però si delinearono da L. 30 a 34 secondo la bontà del prodotto.

La produzione complessiva dell'anno scorso fu di circa 300.000 Kg. di bozzoli; quest'anno, salvo fallanze, ammonta da 350 mila a 400 mila Kg. provenienti da circa 7000 once.

S. DANIELE del FRIULI. I prezzi variano a seconda della qualità da L. 31 a 34; contratti però definitivi. L'essiccatoio, al quale si affollano i produttori, dà uno sconto di L. 15 al Kg.

PORTOGRUARO. Fino a qualche giorno mercato fiacco. Ieri un po' movimentato senza sbalzi di prezzi. Gran parte delle consegne fatte alla Società Produttori Bozzoli che non fa prezzi. Oscillazioni da L. 31 a 32.50.

LATISANA da L. 28 a L. 32.

PORDENONE. Animata affluenza al mercato di ieri: prezzi da L. 31 a L. 34.

GORIZIA prezzi ordinari da L. 30 a 34 e 34.50.

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza di sabato mattina ha dichiarato il fallimento della ditta Simone Vascio fu Luigi negoziante in calzature, in via Cavour. Ma nominato giudice delegato l'avv. Angelo Minasso, e curatore provvisorio l'avv. Emilio Rrussi.

L'eruzione dell'Etna

L'arresto di alcune correnti laviche

CATANIA, 25. — Pur persistendo dalla bocca eruttiva una discesa emissione di lava, alcuni rami della corrente lavica si sono arrestati, mentre altri procedono assai lentamente.

8 milioni di danni per l'eruzione etnea

Un monito ufficiale contro le esagerazioni

ROMA, 25. — Alcuni giornali hanno pubblicato cifre assolutamente fantastiche di danni che sarebbero stati prodotti dalla bufera di neve nell'alto piano di Asiago e dell'eruzione dell'Etna. Fino a questo momento si può affermare che i danni dell'eruzione dell'Etna non toccano forse gli otti milioni; siamo quindi ben lontani dai 65 milioni lanciati da un giornale romano.

Quanto poi ai danni dell'altipiano di Asiago un telegramma del prefetto di Vicenza dice che essi sono lievissimi e che, secondo le informazioni del presidente della deputazione provinciale vicentina reduce da Asiago, tutte le bestie perdute si riducono a undici, di cui undici. La cifra di 15 milioni di danni lanciata da un altro giornale romano è quindi assolutamente esagerata.

E' sommanete deplorabile che in un momento come l'attuale non si senta il bisogno di un controllo, almeno elementare, delle notizie che riguardano i danni e che possono influire sinistramente sulla opinione pubblica e sulla economia nazionale. (Stefani).

75 mila lire per i danneggiati dell'Etna offerte all'on. Mussolini

ROMA, 25. — Nel pomeriggio il presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi una commissione di operai della Società Metallurgica Italiana di Milano, che consegnò all'on. Mussolini uno cheque di lire 75.000, di cui 50.000 raccolta fra operai e impiegati e 25.000 elargite a favore dei danneggiati dell'Etna dalla Ditta.

La Giunta Centrale dell'Azione Catt. Italiana per i danneggiati dall'Etna

La Presidenza della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana, che in seguito alla catastrofe dell'Etna, già aveva inviato al Vescovo ed alla Giunta Diocesana di Acireale le esortazioni cristiane della propria solidarietà ha ora trasmesso alla Giunta medesima il seguente telegramma:

«Giunta Diocesana Episcopio Acireale. — Giunta Centrale Azione Cattolica Italiana, seguito lettera precedente, rinnova espressione cristiana solidarietà, plaude iniziativa presa Gioventù Cattolica assicura che presidenza Generale accordo organizzazioni nazionali curerà sviluppo e coordinamento opera soccorso».

Condoglianze polacche

VARSAVIA, 25. — In seguito a presentazione di una mozione del senatore Yedlonowski, il maresciallo del Senato ha proposto l'invio di un dispaccio di condoglianze al governo italiano per la disgrazia che ha colpito il popolo della nazione amica con l'eruzione dell'Etna. Il Senato ha approvato la mozione all'unanimità.

Un telegramma di Nincic

BELGRADO, 25. — Il sig. Nincic ministro degli Esteri jugoslavo ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Profondamente addolorato per immane sciagura che ancora una volta colpisce magnifica terra Sicilia e recata lutto nobile nazione italiana, prego V. E. volere accogliere espressione mio cordoglio sincero e vivissimo e della solidarietà della nazione Serbo Croato Slovena».

La Bulgaria protesta le sue intenzioni pacifiche verso la Jugoslavia

SOFIA, 25. — L'Agenzia Telegrafica Bulgara dichiara tendenziose le voci circa pretese intenzioni aggressive del governo di Bulgaria contro la Jugoslavia. I rappresentanti dei paesi esteri e i corrispondenti di giornali, testimoni oculari degli avvenimenti, hanno sufficientemente informato l'opinione pubblica di tutti i paesi perchè si possa temere che esistano persone tanto credule da prestare orecchio alle favole di una attitudine bellicosa della Bulgaria, della presenza a Sofia e di conciliaboli di Todor Alexandoff con organizzazioni macedone e con personalità ufficiali bulgare, di un militarismo e di un preteso irredentismo bulgaro. E' inesatto che il ministro della Guerra Valkoff abbia dichiarato che la Bulgaria non può respirare senza ottenere almeno l'autonomia della macedonia.

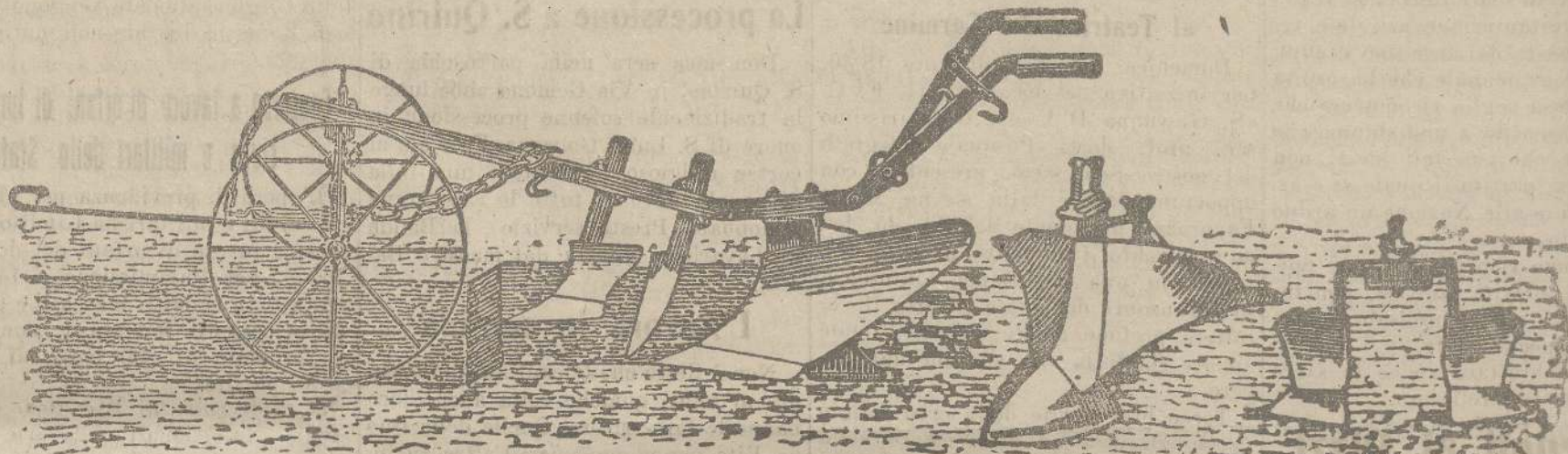
DOTT. B. DE GIORGIO - Dirett. respons.

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

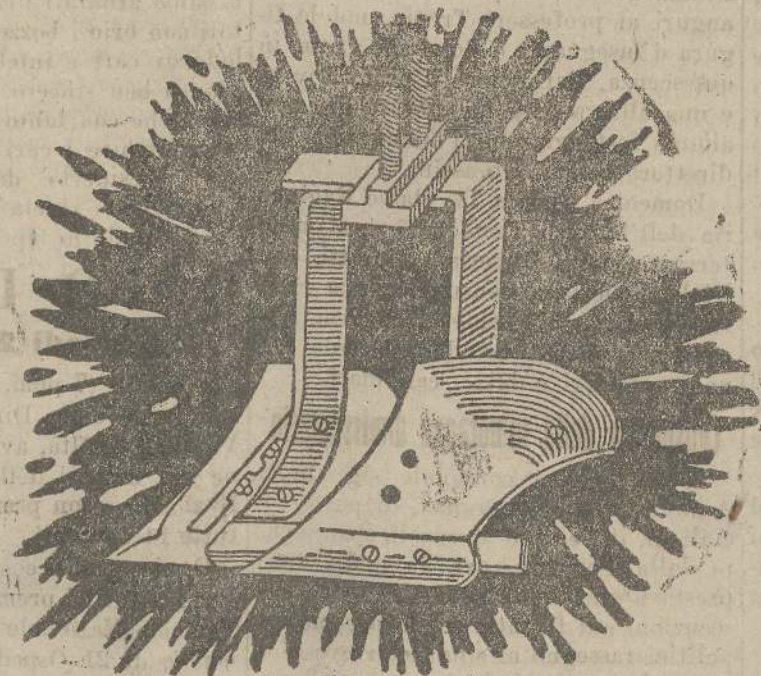
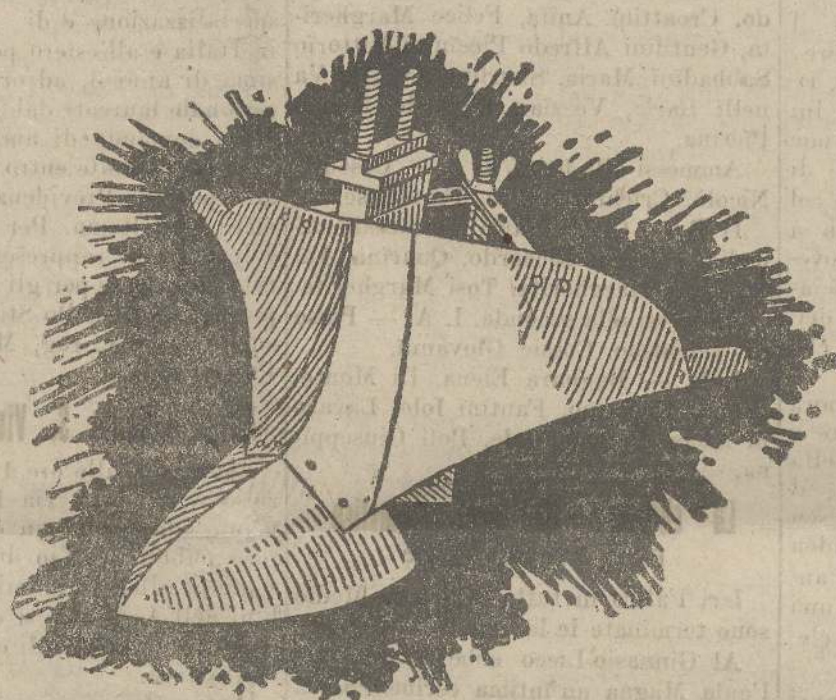
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono intierotamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattaria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

A
R
A
T
R
I



NITRATO DI SODA
SOLFATO DI RAME
ZOLFI

ecc. ecc.



FALCIATRICE
Volfafieni
Rastrelli
APPARECCHI PER MIETERE ecc.

